

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE

“CATTANEO - DELEDDA” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.gov.it>



ESAME DI STATO DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5° S

Indirizzo

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

A.S. 2016-2017

MAGGIO 2017

Contenuti:

| | |
|--|---------------|
| 1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE COMPRENDENTE | pag. 3 |
| a) Presentazione Profilo Professionale | |
| b) Notizie di rilievo della classe | |
| c) Elenco dei docenti del Consiglio di classe | |

| | |
|--|---------------|
| 2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO | pag. 9 |
|--|---------------|

Insegnamenti dell'area comune

Lingua e letteratura italiana
storia
matematica

Insegnamenti dell'area di indirizzo

lingua straniera inglese
lingua straniera francese
tecniche della comunicazione
tecniche professionali dei servizi commerciali
informatica e laboratorio
diritto ed economia

| | |
|---|----------------|
| 3. SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA | pag. 39 |
| 4. SCHEDE RELATIVE ALLA SECONDA PROVA SCRITTA | pag. 47 |
| 5. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA | pag. 49 |
| 6. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO | pag. 55 |
| 7. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO | pag. 66 |

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

CLASSE 5° S Indirizzo: Tecnico della gestione aziendale

a. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Il **Tecnico della Gestione Aziendale** è una figura professionale che può operare in aziende di varia natura e dimensione, sia di tipo industriale che di tipo commerciale. Utilizzando i sistemi di Office Integration e Automation per la raccolta e la rielaborazione delle informazioni, il Tecnico della gestione aziendale può intervenire attivamente nel coadiuvare l'imprenditore nelle scelte legate ai processi commerciali dell'azienda in cui è inserito.

Il Tecnico della gestione aziendale possiede ampie conoscenze organizzative della funzione commerciale, delle normative e degli aspetti finanziari ad essa collegati.

Ha inoltre una buona conoscenza della lingua inglese, in particolare della terminologia tecnica legata al settore, sa utilizzare le tecnologie multimediali per effettuare ricerche e analisi di mercato finalizzate alla pianificazione strategica di azioni promozionali, è infine in grado di fornire utili supporti nelle tecniche di gestione, sviluppo e coordinamento delle reti di vendita. Egli utilizza e quindi conosce gli strumenti di lavoro specifici del nuovo Ufficio Commerciale Telematico, integrando le conoscenze di marketing con la conoscenza delle caratteristiche e potenzialità di Internet, che sa utilizzare e gestire come strumento di marketing, promozione e immagine aziendale. In sintesi il Tecnico della gestione aziendale sarà in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- Gestire gli ordini;
- Eseguire le operazioni preparatorie o applicative del piano di vendite;
- Interagire con l'esterno al fine di reperire le informazioni inerenti gli input produttivi con capacità di controllo dei documenti relativi;
- Compilare, elaborare, analizzare ed utilizzare documenti e procedure contabili automatizzate;
- Conoscere le funzioni di marketing, le dinamiche di mercato, la pianificazione del prodotto, le politiche di distribuzione, le modalità di determinazione dei prezzi, le strategie promozionali;
- Conoscere ed utilizzare gli strumenti della comunicazione;
- Conoscere ed utilizzare i software specifici dell'area;
- Conoscere ed utilizzare almeno una lingua straniera per comunicazioni verbali e scritte specifiche dell'area commerciale;
- Utilizzare la posta elettronica;
- Gestire un semplice sito web aziendale ed effettuare ricerche di informazioni su Internet.

b. NOTIZIE DI RILIEVO DELLA CLASSE: PRESENTAZIONE

La classe 5S, nel corrente anno scolastico, risulta composta da 17 alunni (7 maschi e 10 femmine) si è formata tramite l'aggregazione di studenti, che hanno età, provenienze, esperienze formative e percorsi di studio assai differenti. Nonostante questa eterogeneità le dinamiche relazionali all'interno della classe si sono rivelate positive e gli studenti hanno saputo instaurare rapporti caratterizzati da sufficiente cooperazione e solidarietà reciproca.

L'atteggiamento in classe è diventato sempre più consapevole e responsabile verso il lavoro scolastico, si sono notati progressi nei livelli di attenzione e di concentrazione durante le lezioni; anche il livello di autostima e fiducia degli studenti nei propri mezzi è migliorato nel corso dell'anno scolastico, così come la capacità di lavorare in modo autonomo.

Uno studente non ha frequentato il secondo quadrimestre. Due studenti sono stati inseriti ad ottobre. La maggior parte degli studenti frequenta regolarmente pur essendo studenti lavoratori.

Gli studenti provenienti dalla classe 4S dell'istituto Cattaneo di Modena sono 13, mentre quattro provengono da percorsi diversi. La classe all'inizio dell'anno scolastico presentava prerequisiti deboli, dovuti in parte a lacune pregresse. Molti degli allievi che approdano al corso serale hanno avuto un percorso scolastico accidentato; a fronte del fatto che l'orario delle lezioni risulta ridotto rispetto all'orario diurno appariranno evidenti le difficoltà nel raggiungere una idonea preparazione in tutte le discipline. Per quanto riguarda le capacità di concentrazione e comprensione, la situazione si presenta eterogenea, questo anche per quanto riguarda l'impegno individuale e l'applicazione allo studio.

Una parte degli studenti presenta lacune nell'espressione scritta e orale e altri limitate capacità logico-matematiche. Cinque studenti, invece, mostrano capacità cognitive di buon livello raggiungendo un profitto in generale soddisfacente. Si segnala inoltre la presenza di 3 allievi stranieri, che, pur avendo un discreto livello di padronanza linguistica nella comunicazione informale, presenta lacune nell'acquisizione dell'italiano come lingua formale nello scritto e nello studio.

Nel corso del secondo quadrimestre, il Consiglio di classe, che quest'anno è composto quasi per intero da nuovi insegnanti, ha predisposto un PDP per uno studente, in quanto allievo con DSA: lo studente però da marzo non ha più frequentato.

Alla conclusione del primo periodo scolastico, tuttavia, la media generale non destava particolari preoccupazioni, salvo alcune eccezioni (quattro) per le quali gli studenti interessati sono

stati sollecitati a un impegno maggiore, volto a risolvere le criticità emerse. Durante il Consiglio di classe di maggio è stato possibile registrare un lieve miglioramento nel rendimento di alcuni studenti, dovuto probabilmente ad un approccio più adeguato e consapevole allo studio.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici raggiunti, si demanda alle relazioni delle singole discipline.

Obiettivi

Nella definizione degli obiettivi il consiglio di classe ha tenuto conto della particolarità del corso serale. Il raggiungimento di un linguaggio tecnico specifico delle discipline ed il raggiungimento delle competenze nell'uso e nella scelta di linguaggi appropriati è stato considerato un obiettivo importante. Da tenere presente anche la capacità di orientarsi nella comprensione e nella elaborazione dei testi proposti, la capacità di saper produrre un testo argomentativo e la capacità logico/organizzativa nell'impostazione delle argomentazioni.

In sintesi gli obiettivi trasversali e comuni del consiglio di classe sono:

- acquisire una migliore cultura di base;
- acquisire una sufficiente autonomia metodologica;
- potenziare le abilità di comprensione e produzione sia orale che scritta.

Nel seguito sono rappresentati nel dettaglio ed a titolo indicativo gli obiettivi educativo-formativi articolati nei tre sottogruppi (A e B) e gli obiettivi cognitivi articolati nei due sottogruppi (C e D).

Obiettivi educativi formativi

In sede di programmazione collegiale dell'attività didattica per l'a.s. 2016-17 il consiglio di classe ha elaborato i seguenti obiettivi educativo-formativi, articolati nei due sottogruppi (A e B) di seguito riportati:

A. PORSI IN RELAZIONE CON GLI ALTRI IN MODO CORRETTO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. l'intervento in classe degli allievi per esprimere il proprio punto di vista;
2. la partecipazione consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo e alle assemblee;
3. una corretta interazione con il personale della scuola.

B. LAVORARE IN GRUPPO (Si intende favorire e stimolare/rafforzare):

1. la partecipazione propositiva al lavoro di gruppo;
2. la capacità di portare a termine i compiti assegnati rispettando le consegne;
3. l'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista;
4. la capacità di operare scelte consapevoli.

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi formulati dal Consiglio di classe in sede di programmazione collegiale dell'attività didattica sono i seguenti (articolati nei due sottogruppi C e D):

C. COMUNICARE IN MODO EFFICACE

1. esprimersi in modo linguisticamente corretto e concettualmente ordinato;
2. usare registri adeguati alla situazione comunicativa;
3. comprendere codici e registri diversi;
4. individuare in un testo l'idea principale, distinguendola da quelle secondarie;
5. costruire "scalette" ed elaborare testi in modo coerente rispetto a finalità predefinite.

D. RISOLVERE PROBLEMI

1. fase di riconoscimento: riconoscere la natura del problema; se il problema è complesso, scomporlo in sotto-problemi;
2. fase di analisi: ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili; effettuare scelte metodologiche; individuare rapporti di causa-effetto, formulare ipotesi di risoluzione.
3. fase applicativa: applicare regole e procedure di risoluzione; conseguire risultati.
4. fase di verifica: confrontare il risultato ottenuto con il risultato atteso; ricercare, identificare e valutare eventuali errori;
5. fase di comunicazione: riferire i risultati con linguaggio appropriato.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento. Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziativa/attività extracurricolari

Nessuna

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziativa di sostegno e recupero

Le previste attività di recupero, come deliberato a livello collegiale e successivamente dal consiglio di classe sono state svolte in itinere durante le ore di lezione. In particolare, all'inizio del secondo quadrimestre, sono state effettuate una o due settimane di pausa didattica nelle diverse discipline. Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare interventi di recupero in itinere.

Criteri di valutazione

Tenuto conto dei livelli di partenza, della conformazione della classe, della sua storia, delle metodologie didattiche e delle caratteristiche generali del percorso educativo, sono state seguite delle strategie didattiche dirette a migliorare il grado di coinvolgimento degli studenti in merito a obiettivi e contenuti del lavoro scolastico. In particolare si è proceduto, ad inizio d'anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di Classe che ha definito gli aspetti fondamentali dell'attività didattica, quali obiettivi, contenuti, metodologie d'insegnamento e criteri di verifica e valutazione. Con particolare riferimento a questi ultimi, si riportano di seguito i criteri adottati per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale.

| Conoscenze/abilità/competenze | Voti |
|--|-------------|
| L'allievo non possiede alcuna conoscenza degli argomenti proposti e non dispone delle abilità minime richieste. | 1 |
| L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri. | 2 |
| L'allievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, quindi, molti e gravi errori nella esecuzione dei compiti assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e del tutto impropri. | 3 |
| L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. Possiede qualche abilità, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici, nello svolgimento dei quali commette gravi errori. Si esprime in modo spesso scorretto ed usa termini generici ed impropri. | 4 |
| L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto ed usa termini generici e/o non sempre appropriati. | 5 |
| L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica. | 6 |
| L'allievo conosce gli argomenti proposti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati, che comunque svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto, usando una terminologia quasi sempre adeguata. | 7 |
| L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari, dimostrando abilità nelle procedure, sia pure con lievi imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata. | 8 |
| L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazione nuove senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un linguaggio ricco ed appropriato. | 9 |
| L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando capacità di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente specifici registri linguistici. E' in grado di affrontare con sicurezza situazione nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure. | 10 |

Come prevede la normativa sugli Esami di Stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte:

- ✓ una simulazione relativa alla prima prova, italiano;
- ✓ tre simulazioni relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B. Se ne allegano 2 a titolo di esempio;
- ✓ una simulazione di seconda prova, economia aziendale.

Per la valutazione delle prove di simulazione dell'Esame di Stato, sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

c. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 S

| MATERIA | DOCENTE |
|---|------------------------------------|
| Lingua e letteratura italiana - Storia | Bocchi Maria Cristina |
| Matematica | Calzolari Giorgia |
| Lingua Inglese | Micaela Sabatino/Casi Sofia |
| Lingua Francese | Lucia Giaracuni |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali | Carretti Vanni |
| Informatica e Laboratorio | Faija Carmela |
| Diritto ed economia | Buda Emanuele |
| Tecniche della comunicazione | Carnevali Chiara |

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5S Indirizzo: TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

EVENTUALI ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE SULLA CLASSE

MATERIE: ITALIANO E STORIA

Prof.ssa Maria Cristina Bocchi

La classe 5°S, composta da 17 alunni, si è formata tramite l'aggregazione di studenti, che hanno età, provenienze, esperienze formative e percorsi di studio assai differenti. Nonostante questa eterogeneità le dinamiche relazionali all'interno della classe si sono rivelate positive e gli studenti hanno saputo instaurare rapporti caratterizzati da sufficiente cooperazione e solidarietà reciproca.

L'atteggiamento in classe è diventato sempre più consapevole e responsabile verso il lavoro scolastico, si sono notati progressi nei livelli di attenzione e di concentrazione durante le lezioni; anche il livello di autostima e fiducia degli studenti nei propri mezzi è migliorato nel corso dell'anno scolastico, così come la capacità di lavorare in modo autonomo.

Per quanto riguarda l'apprendimento, il rendimento scolastico confrontato con il livello di partenza di ciascuno studente presenta comunque un andamento positivo.

La programmazione e la dinamica delle lezioni di Italiano e Storia sono state influenzate dalle specificità inerenti ad un corso di studi frequentato da adulti lavoratori. Lo studio e il lavoro, svolti prevalentemente in classe, secondo le metodologie della lezione partecipata e delle esercitazioni guidate, hanno avuto principalmente come finalità il conseguimento delle abilità necessarie a svolgere in autonomia tutte le tipologie della I prova scritta dell'Esame di Stato. Obiettivo che è stato conseguito pressoché dalla totalità della classe, mentre le verifiche orali, che hanno avuto ad oggetto un programma di letteratura, incentrato su pochi movimenti ed opere di assoluti rilievo nel nostro immaginario culturale, hanno incontrato qualche difficoltà e sono state condotte secondo modalità dialogiche, che hanno interessato la classe nel suo insieme.

Complessivamente sono stati raggiunti risultati sufficienti sia per quanto attiene alla produzione scritta sia per quanto riguarda la sfera dell'educazione letteraria.

Similmente nel corso delle lezioni di Storia, la docente ha sempre cercato di mettere a frutto le conoscenze pregresse degli allievi e ne ha costantemente monitorato le conoscenze, attraverso domande dal posto, che favorissero una sintesi di quanto appreso. Complessivamente sono stati raggiunti risultati soddisfacenti sia per quanto attiene alle conoscenze storiche sia per quanto riguarda le loro inferenze con temi e problemi dell'attualità politica ed economica.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi in riferimento all'educazione storica, si ritiene che la classe:

- Abbia potenziato le capacità di ricostruire la complessità del fatto storico individuando interconnessioni e rapporti tra soggetti e contesti, tra particolare e generale, passato e presente.
- Abbia acquisito la capacità di servirsi di terminologia specifica nella trattazione di quanto appreso.
- Si sia avviata alla consapevolezza che le conoscenze storiche si basano su fonti di varia natura, suscettibili di differenti interpretazioni.

Va tenuto presente che alcuni studenti presentano difficoltà nell'esposizione orale, che potrebbero accentuarsi in occasione dell'Esame di Stato in quanto imputabili anche ad emotività.

Anno Scolastico 20016/2017

CLASSE: 5° S

ITALIANO

A. DOCENTE: Maria Cristina Bocchi

- C. PROSPETTO RIASSUNTIVO: 1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti
2. Metodologia
3. Strumenti
4. Esiti e presentazione della classe
5. Modalità di verifica
6. Criteri di valutazione

C.1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti

criteri di scelta dei moduli:

coerenza con gli obiettivi formativi della disciplina

rilevanza degli autori e dei movimenti letterari nella storia della letteratura e della cultura

esemplarità dei testi in relazione al complesso dell'opera dell'autore e del contesto culturale

canonicità dei testi

contenuti:

MODULO I

Tipologia di genere: le correnti letterarie tra Ottocento e Novecento

Documentazione critica

- 1 Il Romanticismo
- 2 Il Positivismo
- 3 Dal Naturalismo al Verismo
- 4 Il primo Decadentismo
- 5 Il secondo Decadentismo

MODULO II

Tipologia di genere: le correnti letterarie del secondo Novecento

Documentazione critica

- 1 Le Avanguardie culturali
- 2 Il Futurismo e l'Ermetismo
- 3 Il Neorealismo

MODULO III

Tipologia ritratto d'opera: il romanzo

Documentazione critica

- 1 I Promessi sposi
- 2 I Malavoglia
- 3 Se questo è un uomo, La tregua

MODULO IV

Laboratorio di scrittura: “progettare e produrre testi scritti”

- 1 Consolidamento della **tipologia A**: analisi di un testo letterario in prosa e in versi
- 2 Consolidamento della **tipologia D**: testo argomentativo su un argomento di attualità
- 3 Consolidamento del **saggio letterario**
- 4 Indicazioni metodologiche per la **tipologia B- articolo di giornale e saggio breve**:
 - Ø analisi e modalità d’uso del dossier per l’ideazione dell’articolo di giornale e del saggio breve
 - Ø analisi e produzione dell’articolo di giornale (articolo di fondo o editoriale) e del saggio breve.

C2. Metodologia

Attività privilegiate:

lezione colloquio,
lezione frontale,
lettura e commento di testi,
visione di filmati
utilizzo di supporti multimediali
esercitazioni in classe e a casa
lavori in coppia o in piccolo gruppo
autocorrezione.

C3. Strumenti

Non è stato adottato un libro di testo, ma per le letture dei brani antologici e per gli approfondimenti relativi ad autori e correnti letterarie ci si è serviti prevalentemente di Di Sacco, *Chiare lettere*, Vol 2 e 3, Pearson, cui si sono aggiunte, al fine di schematizzare determinati contenuti, fotocopie e letture critiche, tratte da altri testi.

C4. Esiti e presentazione della classe

La programmazione e la dinamica delle lezioni sono state influenzate dalle specificità inerenti ad un corso di studi frequentato da adulti lavoratori, di differenti età e provenienze. Lo studio e il lavoro, svolti prevalentemente in classe, secondo le metodologie della lezione partecipata e delle esercitazioni guidate, hanno avuto principalmente come finalità il conseguimento delle abilità necessarie a svolgere in autonomia tutte le tipologie della I prova scritta dell'Esame di Stato. Obiettivo che è stato conseguito dalla maggior parte della classe, mentre le verifiche orali, che hanno avuto ad oggetto un programma di letteratura, incentrato su pochi movimenti e figure di assoluti rilievo nel nostro immaginario culturale, hanno incontrato diverse difficoltà, come testimoniato dall'esiguità del programma, e sono state condotte secondo modalità dialogiche, partendo ed hanno interessato la classe nel suo insieme.

Complessivamente sono stati raggiunti risultati sufficienti sia per quanto attiene alla produzione scritta sia per quanto riguarda la sfera dell'educazione letteraria.

C5. Modalità di verifica

ORALI

- 1 Monitoraggio dell'apprendimento delle conoscenze e delle competenze
- 2 Relazione orale (esposizione) su argomenti richiesti
- 3 Discussione/dibattito su argomenti scelti

SCRITTE

- 4 Saggio breve, articolo di giornale, tema di ordine generale

C6. Criteri di valutazione

Per le verifiche ci si è attenuti alla griglia di valutazione (prove scritte), adottate dal Consiglio di Classe in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico.

STORIA

A. DOCENTE: Maria Cristina Bocchi

B. TESTO ADOTTATO: autore: Manca, Variara
titolo: *Storia, avvenimenti e problemi, vol II*
editore: Loescher

C. PROSPETTO RIASSUNTIVO: 1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti
2. Metodologia
3. Strumenti
4. Esiti
5. Modalità di verifica
6. Criteri di valutazione

C1. Criteri di scelta dei moduli e contenuti

CRITERI DI SCELTA DEI MODULI:

coerenza con gli obiettivi formativi della disciplina
rilevanza degli eventi e dei fenomeni trattati nella storia europea e mondiale
permanenza nel tempo delle macro-categorie interpretative individuate

MODULO I: La politica e l'Italia dell'unità:

I teorici preunitari
I problemi successivi all'unità.
Il trasformismo
I problemi economici
La questione meridionale

MODULO II: L'Italia liberale

La destra e la sinistra storica: politica economica, sociale, estera; il brigantaggio; il conseguimento dell'unità territoriale e il trasferimento della capitale a Roma; la politica fiscale e il raggiungimento del pareggio del bilancio; l'avventura coloniale.

MODULO III: L'età Crispina e Giolittiana

Crispi e Giolitti: due modelli politici a confronto; scelte politiche e sociali: gli investimenti infrastrutturali e la politica economica; l'allargamento del suffragio, i socialisti e i cattolici, la politica coloniale

MODULO IV: La Prima guerra mondiale

Luci e ombre della Belle époque; i conflitti tra le potenze e la polveriera dei Balcani; la Grande guerra: la trincea, il concetto di guerra totale e mondiale; i trattati di pace e la nuova sistemazione europea ed italiana

MODULO V: I Totalitarismi (svolto dopo il 15 maggio)

Il culto del capo, il partito unico, l'ideologia ufficiale, repressione e ricerca del consenso, il capro espiatorio, la politica concentrazionaria, l'espansionismo imperialista. Cenni su: la marcia su Roma, le leggi fascistissime e la

creazione dello stato autoritario, il corporativismo, la politica coloniale e la nascita dell'impero, Hitler al potere, stato e regime nazista, i regimi autoritari in Europa negli anni Trenta e Quaranta, lo Stalinismo.

C2. Metodologia

- Lezione frontale breve.
- Lezione partecipata
- Conversazione clinica
- Brainstorming
- Discussione finalizzata a chiarire e problematizzare concetti ed idee.
- Esercitazione di redazione di mappe e schemi.
- Lavoro in piccoli gruppi, con l'assistenza del docente.
- Visione di filmati
- Utilizzo di supporti multimediali
- Esercitazioni in classe e a casa
- Lavori in coppia o in piccolo gruppo
- Autocorrezione.

C3. Strumenti

Il libro di testo è stato fondamentale (Manca, *Variata Storia, avvenimenti e problemi* Loescher), ma ci si è serviti talvolta per approfondire o schematizzare determinati contenuti di fotocopie, letture, tratte da altri testi, supporti multimediali.

C4. Esiti

Complessivamente sono stati raggiunti risultati soddisfacenti sia per quanto attiene alle conoscenze storiche sia per quanto riguarda le loro inferenze con temi e problemi dell'attualità politica ed economica, anche se le frequenti assenze di alcuni studenti e la partecipazione talvolta modesta alle lezioni non hanno favorito lo svolgimento costante dell'attività didattica e l'approfondimento dei suoi contenuti.

C5. Modalità di verifica

Nel corso delle lezioni, la docente ha sempre cercato di mettere a frutto le conoscenze pregresse degli allievi e ne ha costantemente monitorato le conoscenze, attraverso domande dal posto, che favorissero una sintesi di quanto appreso. Le prove sia scritte sia orali sono state fatte al termine di ogni argomento. Inoltre, gli allievi hanno prodotto schemi e mappe concettuali.

C6. Criteri di valutazione

Per le verifiche ci si è attenuti alla griglia di valutazione (prove scritte) e alle tabelle (prove orali) adottate dal Consiglio di Classe in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico.

MATEMATICA

PROF.SSA: Calzolari Giorgia

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: appunti dettati dalla docente.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI - MATEMATICA BIANCO CON MATHS IN ENGLISH S+U+L ED. MISTA

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO:

Ripasso: Equazioni di secondo grado e grado superiore

Contenuti: Equazioni di secondo grado numeriche intere e fratte, equazioni binomie, equazioni di grado superiore come prodotto di equazioni 1 e 2 grado.

Obiettivi didattici: Saper classificare un'equazione di secondo grado, Saper risolvere un'equazione di secondo grado completa e incompleta, Saper risolvere un'equazione di grado superiore al secondo utilizzando la legge di annullamento del prodotto.

Modulo 1: Disequazioni algebriche

Contenuti: Intervalli limitati e illimitati in \mathbb{R} , Disequazione di primo grado intere e fratte, Disequazioni di secondo grado intere e fratte, disequazioni di grado superiore come prodotto di equazioni.

Obiettivi didattici: Saper riconoscere intervalli limitati e illimitati, Saper trasformare un intervallo in una disuguaglianza e viceversa, Saper rappresentare graficamente un intervallo, Saper risolvere disequazioni di primo grado intere e fratte, Saper risolvere disequazioni di secondo grado intere e fratte, Saper scrivere l'insieme soluzione di una disequazione come intervallo

Modulo 2: Funzione reale di variabile reale

Contenuti: Funzione fra due insiemi, Funzione reale di variabile reale: definizione e classificazione, Dominio e codominio di una funzione, Grafico di una funzione, Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani, Simmetrie di una funzione, Insieme di positività di una funzione, Punti di discontinuità, Comportamento della funzione agli estremi del dominio, Asintoti orizzontali, verticali e obliqui, Studio dei punti di massimo e minimo.

Obiettivi didattici: Conoscere le definizioni di: funzione, dominio, codominio, Saper classificare le funzioni reali di variabile reale, Saper determinare il dominio di funzioni reali (algebriche razionali o irrazionali intere e fratte), Saper trovare gli eventuali punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani, Saper determinare il segno di una funzione, Saper determinare il tipo di simmetria di una funzione, saper classificare i punti di discontinuità e calcolare gli eventuali asintoti, Saper definire eventuali punti di massimo o minimo o crescita e decrescenza.

Modulo 3: Studio di funzioni

Contenuti: Schema generale per lo studio di una funzione

Obiettivi didattici: Dato il grafico di una funzione, saperne riconoscere le caratteristiche.

Prof.ssa Giorgia Calzolari

Rappresentanti di Classe

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE : Informatica, Tecniche professionali dei servizi commerciali.

METODI DI INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale per definire, spiegare concetti, illustrare ed esemplificare metodologie di analisi ed introdurre la teoria adatta a risolvere i problemi proposti;
- Esercizi guidati in gruppo e non, per acquisire, consolidare, recuperare abilità;
- Discussione guidata su argomenti specifici;

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Fotocopie e appunti forniti dal docente
- Libri forniti dal docente e siti consigliati sui quali gli alunni hanno potuto rivedere gli argomenti trattati e svolgere esercizi.
- I tempi sono risultati sufficienti per poter svolgere tutti gli argomenti definiti nel piano di lavoro iniziale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe ha subito l'avvicinamento dell'insegnante di matematica in tutti e tre gli anni di corso serale per cui è stato necessario un momento iniziale di conoscenza reciproca per adattarsi al metodo di studio e alle conoscenze pregresse. Si è impostato il piano di studi per il 5^o anno sulla revisione dei contenuti degli anni precedenti: metodi di risoluzione di equazioni e disequazioni di secondo grado per poter poi affrontare uno studio di funzione fino allo studio della crescita e decrescita di funzione con la derivata prima. Si sono affrontati gli argomenti specifici del 5^o anno fino ad arrivare ad uno studio di funzione sia per via teorica (lettura del grafico) sia pratica (studio di funzione) delle funzioni razionali fratte.

La programmazione è stata svolta come definito nel piano di lavoro iniziale.

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica scritte sono state somministrate in date prefissate a inizio di ogni periodo al fine di agevolare la pianificazione degli impegni da parte degli studenti e sono state 3 nel primo quadrimestre e 1 più 3 simulazioni di terza prova nel secondo quadrimestre. Tutte le prove oltre che una richiesta sui nuovi argomenti hanno sempre compreso una parte di esercizi valida per il recupero.

Le prove orali sono apparse più penalizzanti per la maggior parte degli alunni pertanto, seppur invitando costantemente i candidati ad avvicinarsi alla lavagna nelle esercitazioni, in entrambi i quadrimestri sono state formalizzate le valutazioni solo di una interrogazione (che comprendeva diversi interventi).

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE: Tutte le prove sono state effettuate in 60 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO: E' stata applicata una gamma di voti compresa fra l'uno e il dieci. La valutazione delle prove scritte è stata calcolata attribuendo a ogni esercizio un punteggio. Nella valutazione degli orali si è tenuto conto non solo dell'esattezza di quanto affermato, ma anche della proprietà di linguaggio, della precisione e della correttezza dell'esposizione degli argomenti richiesti. In occasione della consegna di ogni verifica scritta è stata inoltre dedicata l'intera lezione alla correzione degli esercizi e al ripasso degli argomenti correlati.

MATERIA: Lingua Straniera: **Inglese**

PROF **Michaela Sabatino, Suppl. Prof.ssa Sofia Casi**

Fotocopie dai testi: Alison Smith – *Best Commercial Practice*- ELI; Philippe Bowen – Margherita Cumino – *Business Plan*- Petrini

Macro Argomenti svolti durante l'anno

Modulo A: Grammar

Riequilibrio e approfondimento grammaticale
If clauses (zero, first and second conditional)

Modulo B: Business organizations

Revisione degli argomenti trattati nell'a.s. 2015/2016:

- Sole traders/ Partnerships
- Limited companies
- Cooperatives
- Franchising

Modulo C: Globalisation

- A digital world
- The World Wide Web
- The digital device
- Advantages and disadvantages of globalisation
- Global sustainability
- De-growth versus sustainable development
- The Fairtrade mark

Modulo D: Marketing

- The role of marketing
 - Marketing segmentation
 - The marketing mix
 - The extended marketing mix
 - Market research and primary research methods
 - Internet marketing
 - SWOT analysis
- Advertising:
- The purpose of advertising

Modulo E: Banking and Finance

- Types of bank
- Microcredit

- Ethical banks and Islamic banking
- Central banks: the bank of England; The Federal Reserve System; European Central Bank; Payment Methods; Bank Transfer; Bill of Exchange; Documentary Collection; Documentary letter of Credit;

GLI OBIETTIVI FISSATI SONO STATI RAGGIUNTI? SE NO, QUALI E PERCHÈ:

Il gruppo classe ha dimostrato impegno e partecipazione. Il profitto delle classe di è attestato su un livello nel complesso soddisfacente, anche se in diversi casi la conoscenza dei contenuti disciplinari è stato frutto di un apprendimento mnemonico piuttosto che rielaborativo. La classe sa leggere e tradurre un testo tecnico e sa evidenziare i punti salienti dello stesso. Gli studenti sono in grado di esprimere in modo semplice un breve argomento pur presentando incertezze lessicali, sintattiche e difficoltà nello spelling.

I CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE SONO STATI TUTTI SVOLTI? SE NO, QUALI E PERCHÈ:

I contenuti sono stati svolti tutti.

CI SONO STATE INTEGRAZIONI AI CONTENUTI PROGRAMMATI? SE SI, QUALI E PERCHÈ:

Si è ritenuto indispensabile aggiungere ai contenuti del programma un'unità didattica sulla Globalizzazione. Nella società della conoscenza e della globalizzazione la scuola e gli studenti sono immersi in ambienti ricchi di molteplici stimoli culturali, all'interno dei quali è difficile orientarsi. Le innovazioni tecnologiche hanno modificato le tradizionali categorie di spazio e tempo. Quindi sapere le origini e l'evoluzione nel tempo, così pure quali sono stati gli effetti.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, lezioni col supporto della lim attraverso l'uso di slides precedentemente preparate su google drive, brain storming, lettura e ripetizione attraverso domande e riassunti scritti ed orali . Le attività didattiche sono state organizzate secondo percorsi modulari. Esse hanno avuto lo scopo di sviluppare le quattro abilità di base (listening, speaking, reading e writing). Si è cercato di utilizzare strategie utili al coinvolgimento attivo degli studenti e all'aspetto comunicativo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte semi-strutturate: esercizi di matching, cloze test, risposte brevi a domande aperte; la prova orale è consistita in interrogazione individuale sugli argomenti studiati.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre sono state svolte 3 prove scritte; nel secondo quadrimestre sono state svolte 3 prove scritte e 1 orale comprese due simulazioni di terza prova.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO: E' stata preparata una griglia di valutazione, attribuendo un punteggio alle domande poste e poi è stata fatta la proporzione sul punteggio totale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE: Una

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di classe

MATERIA: LINGUA FRANCESE

CLASSE: 5[^] S

Anno scolastico 2016/2017

Docente: Lucia Giaracuni

Manuale in adozione

Parodi, Vallacco SYSTEME, ENTREPRISE ET COMMUNICATION Trevisini

Altri sussidi didattici: fotocopie e appunti forniti dal docente

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO

- **Fonetica:** *allenamento alla lettura e al dettato:* ripasso dei suoni tipici della lingua francese, vocali, suoni nasali, accenti, e muta
- **Grammatica:**
Ripasso della grammatica di base
Coniugazioni dei verbi: present, passé composé, futur e conditionnel. Usi e costruzione.
- **Commercio**
Le milieu du travail : lexique des professions, lexique des fonctions dans l'entreprise, l'entretien de travail, le CV.
Les sociétés
Le commerce
La vente
La lettera commerciale: le parti della lettera, la domanda di documentazione, la domanda di catalogo, l'ordine, reclami e lamentele (ancora da svolgere)

METODI DI INSEGNAMENTO

L'approccio adottato è di tipo comunicativo; l'obiettivo consiste nello sviluppo delle quattro abilità fondamentali che vengono esercitate sia singolarmente che in modo integrato utilizzando varie tecniche e attività (esercitazioni alla lavagna, lavoro in coppia, cooperative learning, ecc...). Si userà la L2 come strumento di comunicazione, ma sarà previsto anche l'uso dell'italiano qualora si ritenga necessario, in particolar modo per la parte di commercio inerente alla lettura e all'analisi delle lettere commerciali in programma; per l'assimilazione delle strutture portanti delle frasi utilizzati nel contesto di una lettera e per lo sviluppo della capacità di tradurre una lettera dal francese all'italiano e viceversa. Questo metodo permette allo studente di acquisire gradualmente dimestichezza con la lingua, abituandolo con naturalezza ad interagire in L2.

Durante le attività di traduzione scritta, l'uso sistematico del dizionario monolingue sarà affiancato dall'uso del dizionario bilingue, la cui tecnica di consultazione costituirà oggetto di esercitazioni finalizzate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe è stata in grado di stabilire rapporti interpersonali sufficientemente efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione. Una parte della classe è in grado di descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale e di orientarsi nella comprensione di pubblicazioni nella lingua straniera relative al settore tecnico-commerciale, mentre per altri tale livello di autonomia non è ancora stato raggiunto a livello sufficiente, dovuto anche alla frequenza saltuaria delle lezioni.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche periodiche, in itinere e alla fine di ogni modulo; tali verifiche sono state di tipo oggettivo e soggettivo, formative e sommative. In particolare, sono state utilizzate le seguenti prove: interventi dal posto, sia richiesti che spontanei, prove strutturate e/o semi-strutturate (per la grammatica, esercizi di completamento e traduzioni di frasi o testi brevi; per commercio, risposte brevi a domande aperte di comprensione del testo, risposte brevi a domande aperte di riflessione sul testo o sugli argomenti oggetto di studio.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per il risultato finale si è tenuto conto non solo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche della partecipazione, della progressione e dell'impegno sia in classe che a casa.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di classe

Lucia Giaracuni

DIRITTO – ECONOMIA POLITICA

RELAZIONE FINALE

Materia: Diritto – Economia Politica

Prof.: Emanuele Buda

Libro di testo adottato: S.Crocetti, “Società e Cittadini oggi vol. 2”, ed. Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice Civile, Costituzione, leggi speciali, materiale fornito dal docente (articoli di giornale, slides)

Macro Argomenti svolti nell’anno

MODULO 1 Prerequisiti: il contratto in generale(Il contratto e i suoi elementi essenziali ed accidentali, Adempimento e Inadempimento, Patologia del contratto).

MODULO 2 I contratti tipici (utilizzata la traccia del libro di testo)

§ LA VENDITA (pagg. 26-27)

- la nozione e i caratteri;
- gli elementi essenziali;
- le principali obbligazioni delle parti.

§ LA LOCAZIONE (pag. 27)

- la nozione e i caratteri;
- gli elementi essenziali;
- le principali obbligazioni delle parti.

§ IL COMODATO E IL MUTUO (pagg. 27-28)

- la nozione e i caratteri;
- gli elementi essenziali;
- le principali obbligazioni delle parti.

MODULO 3 I principali contratti d’impresa (utilizzata la traccia del libro di testo)

§ IL CONTRATTO D’APPALTO (pag. 32)

- la nozione e i caratteri;

- gli elementi essenziali;
- le principali obbligazioni delle parti

§ IL CONTRATTO D'OPERA (pag. 33)

- la nozione e i caratteri
- gli elementi essenziali
- le principali obbligazioni delle parti

§ IL LEASING (pagg. 35-36)

- la nozione e i caratteri
- le principali obbligazioni delle parti
- leasing finanziario e operativo

MODULO 4 Economia Politica (utilizzata la traccia del libro di testo)

§ ATTIVITA' ECONOMICA ED ECONOMIA POLITICA (pagg. 50-51)

- l'attività economica
- l'economia politica

§ IL PROBLEMA DELLE SCELTE (pagg. 52-54)

- i principi razionalistici ed utilitaristici;
- l'insufficienza della risposta razionale e utilitaristica;
- le tre domande fondamentali.

§ LA SCIENZA ECONOMICA (pagg. 55-57)

- la scienza delle scelte;
- modelli e leggi economiche.

§ L'ECONOMIA POLITICA E LE ALTRE DISCIPLINE (pagg. 58-59)

- le partizioni della scienza economica;
- i rapporti con le altre scienze

§ L'IMPORTANZA DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA (pagg. 61-62)

- l'informazione economica;
- il problema dell'attendibilità dell'informazione economica;
- strumenti di rappresentazione dell'informazione economica.

§ L'INFORMAZIONE ECONOMICA STATISTICA (pagg.69-71)

- la scienza statistica;
- l'Istat

§ IL CALCOLO DELL'INFLAZIONE (pagg. 72-73, 78-79)

- la misurazione dell'inflazione con il sistema dei numeri indice;
- il tasso d'inflazione;
- le agenzie di rating e lo spread.

§ I DATI DELLA CONTABILITA' NAZIONALE (pagg. 81-85)

- la contabilità nazionale;
- il Pnl;
- il Pil.

§ IL REDDITO NAZIONALE (pagg. 88-90)

- il Reddito Nazionale Lordo;
- il reddito disponibile;
- gli impieghi del reddito nazionale.

§ GLI INDICATORI DELLO SVILUPPO (pagg. 95-96)

- crescita e sviluppo;
- gli indicatori dello sviluppo (in particolare: Isu e indice di Gini).

§ GLI INDICATORI DELLA FINANZA PUBBLICA (pagg. 99-102)

- l'attività finanziaria pubblica;
- la spesa pubblica;
- le entrate pubbliche in generale;

- la pressione fiscale;
- la crescita della spesa pubblica e il debito pubblico;
- il Patto di Stabilità e crescita.

§ I DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE PUBBLICA (pagg.104-106)

- le diverse funzioni del bilancio dello Stato;
- Bilancio preventivo e consuntivo;
- Bilancio di competenza e di cassa;
- Disegno di legge di stabilità e disegni di legge collegati alla legge di stabilità.

MODULO 5 La legislazione sociale (utilizzata la traccia del libro di testo)

§ IL SISTEMA DELLA SICUREZZA SOCIALE (pagg. 114-116)

- Lo Stato sociale;
- la legislazione sociale;
- la legislazione sociale del lavoro.

§ Il sistema della previdenza (pagg. 118-121)

- La previdenza sociale;
- il sistema pensionistico.

§ La pensione di vecchiaia e anticipata (pagg. 122-123)

- I due principali tipi di pensione;
- il sistema di calcolo della pensione;
- le nuove pensioni di vecchiaia e anticipata.

§ Le prestazioni per la perdita della capacità di lavorare (pagg. 125-126)

- Assegno di invalidità e pensione di inabilità;
- la pensione ai superstiti;
- l'assegno sociale.

§ Le prestazioni a sostegno del reddito (pagg. 128-131)

- Gli ammortizzatori sociali;
- l'assicurazione contro la disoccupazione;
- le integrazioni salariali;
- l'indennità di mobilità;
- La riforma degli ammortizzatori sociali.

§ L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali (pagg. 133-135)

- I soggetti del rapporto assicurativo;
- l'oggetto dell'assicurazione;
- le prestazioni assicurative.

§ La tutela del lavoro femminile (pagg. 137-138)

- Il lavoro femminile nella Costituzione;
- Azioni positive e pari opportunità;

MODULO 6 Diritto del lavoro e la sicurezza sul lavoro (utilizzata la traccia del libro di testo)

§ I principali contratti di lavoro (pagg. 40-46)

- Le fonti del diritto del lavoro;
- il contratto di lavoro subordinato;
- gli obblighi del lavoratore subordinato;
- i diritti del lavoratore subordinato;
- obblighi e poteri del datore di lavoro;
- il contratto di lavoro a tempo indeterminato e a termine;
- il contratto di somministrazione di lavoro;
- il contratto di lavoro intermittente;
- il contratto di lavoro a tempo parziale;
- il contratto di apprendistato.

§ La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (pagg. 153-154)

- ° Il fenomeno degli infortuni sul lavoro;
- ° le leggi sulla sicurezza;

§ Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008 (pagg. 155-158)

- ° La struttura del t.u.s.l.;
- ° l'ambito applicativo oggettivo del t.u.s.l.;
- ° l'ambito applicativo soggettivo del t.u.s.l.

§ Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro (pagg. 159-161)

- ° Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro;
- ° il Documento di valutazione dei rischi;
- ° gli altri obblighi del datore di lavoro

La parte seguente del programma potrebbe essere svolta dopo il termine del 15 maggio

MODULO 7 I tributi (utilizzata la traccia del libro di testo)

Perché i tributi: principi generali (pagg. 258-259)

- * Lo Stato sociale;
- * la persona;
- * la comunità;
- * i tributi.

Caratteristiche dei tributi (pagg. 260-261)

- * Vari tipi di tributi;
- * le imposte;
- * le tasse;
- * i contributi;
- * cenni sull'Irpef (pag. 268);
- * cenni sull'Iva (pag. 281).

Metodi di insegnamento: lezione algoritmica, euristica, studio di casi.

Mezzi, strumenti, spazi e tempi di insegnamento: si è utilizzato prevalentemente il libro di testo, integrandolo talvolta con appunti dettati dal docente e da fotocopie, “attualizzando” poi le nozioni del manuale attraverso la lettura di articoli di giornale inerenti ad alcuni argomenti (es. sistema pensionistico, morti sul lavoro, crescita e Pil), successivamente oggetto di confronto tra gli studenti.

Le ore di insegnamento settimanale sono state tre.

Obiettivi raggiunti: l’andamento complessivo della classe, che ha raggiunto gli obiettivi prefissati, si colloca nell’area della sufficienza. Le lezioni frontali sono state frequentemente supportate da svolgimento di esercizi in classe, interventi sollecitati dal docente, analisi di casi concreti. Per alcuni componenti del gruppo si segnalano limiti nel corretto utilizzo della lingua italiana, sia all’orale che allo scritto, nonché, più diffusamente, nell’acquisizione della terminologia tecnica propria della disciplina. La partecipazione degli studenti è stata abbastanza regolare e diligente.

Al momento della redazione di questo documento, solo una studentessa si colloca nell’ambito dell’insufficienza grave (4), mentre cinque sono a ridosso della piena sufficienza (5/6); quattro tra studenti e studentesse hanno raggiunto livelli di preparazione tra il discreto e l’ottimo (7,5, 8/9).

Tipologia delle prove di verifica utilizzate: interrogazioni orali, verifiche scritte semi-strutturate, simulazioni di terza prova.

Numero delle prove di verifica utilizzate per la valutazione: in genere almeno tre valutazioni a quadrimestre tra prove scritte e orali. Il minor numero di ore rispetto al corso diurno, le inevitabili assenze degli studenti legate ad esigenze lavorative o familiari, l’aggregarsi di nuovi studenti a corso già iniziato, hanno impedito in alcuni casi – e solo relativamente al primo quadrimestre – di raggiungere le tre verifiche per alunno/a.

Ore assegnate per lo svolgimento delle prove: un’ora per le verifiche scritte, il tempo stabilito dal c.d.c. per le simulazioni di terza prova.

Criterio di sufficienza adottato: conoscenza degli elementi essenziali della disciplina, sia nelle interrogazioni orali che nelle verifiche scritte. Il voto finale delle verifiche scritte risultava dalla somma di un punteggio, predefinito e comunicato anticipatamente agli studenti, per ciascuna domanda.

MATERIA: Programma di applicazione gestionale

PROF. FAIJA CARMELA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Clippy Plus 3 Laboratorio di Economia Aziendale, Ed. Hoepli

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Materiale predisposto dall'insegnante

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

- Scritture di assestamento: creazione e utilizzo di modelli in excel per il calcolo degli ammortamenti, dei ratei e risconti, del TFR, dell'IRPEF.
- Scritture in P.D. utilizzando il gestionale simulato Exloco.
- Dalla situazione contabile allo Stato Patrimoniale e Conto Economico.
- Il bilancio civilistico: elaborazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari.
- Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto e a costi e ricavi del venduto.
- Analisi del bilancio mediante la creazione e l'utilizzo di modelli per il calcolo e il commento dei margini di struttura e degli indici di composizione, solidità e liquidità.
- Analisi del diagramma di redditività: ricerca del punto di equilibrio e rappresentazione grafica (Break Even Point) mediante la creazione e l'utilizzo di modelli.
- Analisi dei costi aziendali con i metodi del direct costing, full costing su base unica e full costing su base multipla e rappresentazione grafica: creazione e utilizzo di modelli.

Esclusivamente nelle ore di Informatica e laboratorio si sono fatti approfondimenti riguardo a:

- Creazione ed elaborazione di un database e delle relative tabelle Pivot.
- Word: formattazione di base, tabelle, creazione di un frontespizio, scelta e applicazione degli stili, creazione di un sommario, inserimento di collegamenti ipertestuali interni ed esterni al documento, inserimento di note a piè di pagina, inserimento di interruzioni di pagina, inserimento di numeri di pagina. Reperimento e gestione di materiale prelevato da Internet.
- Word avanzato per la stesura di eventuali tesine d'esame.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Gli argomenti svolti sono stati parzialmente affrontati in collaborazione con l'insegnante di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, durante le 2 ore settimanali di compresenza in laboratorio.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività di laboratorio rappresenta un'opportunità di consolidamento dei contenuti di Tecniche Professionali e un'importante occasione di esercitazione pratica nell'utilizzo delle attrezzature informatiche, soprattutto in previsione di future opportunità in contesti lavorativi aziendali. Gli argomenti trattati in forma scritta in classe e ripresi in laboratorio

con sviluppo in digitale crea sinergie utili per chiarire meglio le procedure, e spesso per velocizzare l'operatività, ricorrendo a quegli automatismi che solo il supporto informatico consente organizzando il lavoro con la creazione di modelli che non contengono dati specifici, ma funzioni operative

riutilizzabili in più casi analoghi. Sono state utilizzate strategie diversificate per soddisfare le esigenze dei diversi stili d'apprendimento degli studenti, in particolare:

- Lezione frontale: utilizzata solo per brevi presentazioni dei concetti e delle procedure operative, per passare poi all'applicazione pratica.
- Lavoro collettivo guidato;
- Lavoro individuale, per privilegiare l'autonomia nell'impostazione del lavoro.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Le lezioni si sono svolte come applicazioni pratiche al computer di casi aziendali utilizzando:

- Proiettore collegato al PC docente
- Prospetti e schemi in formato digitale
- Fotocopie
- Internet

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro iniziale sono stati raggiunti. Gli studenti hanno mediamente acquisito una sufficiente autonomia nella gestione della strumentazione informatica e dei diversi applicativi utilizzati, pur evidenziando conoscenze a volte superficiali, con tendenza ad apprendimento piuttosto meccanico o mnemonico dei contenuti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Le prove si sono tradotte prioritariamente in momenti di verifica delle conoscenze di Tecniche Professionali, attraverso l'utilizzo di modelli creati in precedenza o di schemi approntati al momento per la risoluzione delle singole problematiche proposte. L'uso dei modelli, in sede di verifica, prevede solo l'utilizzo degli schemi, con preventiva cancellazione delle formule preesistenti.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Due prove nel 1° quadrimestre e tre prove nel 2° quadrimestre, anche se le numerose esercitazioni hanno contribuito alla formazione della valutazione finale.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove di verifica sono state strutturate in modo da essere svolte in un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

In riferimento alla tipologia di verifica si sono tenute in considerazione: la conoscenza delle funzioni dei software applicativi, l'applicazione delle conoscenze di TPSC, il layout e l'estetica dell'elaborato, in relazione alle prove assegnate e agli obiettivi prioritari fissati per ogni singola verifica. Ogni verifica è stata corretta seguendo un criterio di rapporto tra il numero di conoscenze, abilità e competenze complessivamente richieste dalla prova ed il numero correttamente eseguito dallo studente, riportando poi la percentuale di tale rapporto alla corrispondente scala di misurazione decimale. Il livello di sufficienza è stato considerato uguale al 60% delle richieste correttamente eseguite.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Classe 5 S Anno Scolastico 2016/2017

Prof: Carretti Vanni

Libro di testo: Tecniche professionali dei servizi commerciali

Bertoglio e Rascioni

Il sistema informativo aziendale: concetto e funzioni

Le contabilità sezionali

La contabilità generale

La contabilità per la direzione

La funzione amministrativa nella struttura organizzativa

La formazione del bilancio d'esercizio

Dai valori di conto ai valori di bilancio:

le scritture di assestamento

I completamenti

Le integrazioni

Le rettificazioni

Gli ammortamenti

Le scritture di riepilogo e di chiusura

La formazione del bilancio di esercizio

Il sistema informativo di bilancio previsto dal codice civile

I principi di redazione del bilancio

La struttura del bilancio di esercizio

Lo stato patrimoniale

Il conto economico

I criteri di valutazione

Nota integrativa (cenni)

La relazione sulla gestione

Il bilancio in forma abbreviata

I principi contabili

Il rendiconto finanziario

L'approvazione e la pubblicazione del bilancio

Il reddito fiscale d'impresa e la dichiarazione dei redditi

Il sistema tributario italiano

Le imposte sul reddito

Il reddito d'impresa

Dal reddito di bilancio al reddito fiscale

Ricavi, plusvalenze e sopravvenienze attive

Rapporti tra ammortamenti civilistici e fiscali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'IRAP

Le analisi di bilancio per indici

La riclassificazione dello stato patrimoniale

La rielaborazione del conto economico al valore aggiunto e al conto del venduto

Il sistema degli indici di bilancio

La situazione patrimoniale-finanziaria

L'analisi della solidità aziendale

L'analisi della situazione di liquidità

L'analisi della situazione economica

Il coordinamento degli indici

La redditività del capitale di rischio: analisi del ROE

La redditività del capitale investito: analisi del ROI

La contabilità gestionale

I metodi di calcolo dei costi

La contabilità gestionale

La classificazione dei costi

L'oggetto di calcolo dei costi

Il direct costing

Il full costing

I COSTI E LE DECISIONI AZIENDALI

I Costi variabili e i costi fissi

La break even analysis

I costi suppletivi

Il make or buy

La pianificazione la programmazione e il controllo aziendale

L a direzione e il controllo della gestione

La pianificazione

La definizione degli obiettivi

L'aspetto formale della pianificazione e la gestione integrata

Il sistema di controllo(cenni)

Il controllo strategico

Il Budget ed il reporting aziendale

I costi di riferimento ed i costi standard

Il controllo budgetario

Il budget: settoriali, degl' investimenti, finanziario,economico e patrimoniale.

Analisi degli scostamenti

Il reporting

Il business plan

F.to-----

F.to rappresentante di classe-----

F.to rappresentante di classe-----

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale o dialogata con uso della lavagna tradizionale;

esercitazioni collettive e individuali in classe ed esercizi alla lavagna;

utilizzo del laboratorio in compresenza molto utile per esercitazione che prevedono molti conteggi.

E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato da dettatura di appunti .

I tempi di svolgimento dei moduli del programma non hanno seguito l'ordine proposto dal libro di testo ma una più razionale sequenza degli argomenti facendo attenzione al carattere propedeutico di taluni di questi rispetto ad altri.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno generalmente raggiunto i seguenti obiettivi:

sanno cogliere l'importanza dell'economia aziendale, riconoscono il ruolo delle aziende di credito, degli istituti previdenziali ed assistenziali e degli studi professionali .

Non tutti gli alunni posseggono un'adeguata capacità di esposizione e non tutti utilizzano con proprietà il linguaggio tecnico. In laboratorio gli alunni più anziani evidenziano lacune.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Verifiche sommative scritte: passaggio dal bilancio contabile al bilancio civile ai sensi degli articoli 2424-2425 del c.c.

Verifiche sommative scritte con calcolo delle imposte dirette per le società di capitali (IRES-IRAP) domande a risposta aperta.

Verifiche sommative scritte riguardanti la parte della contabilità gestionale (full-costing, direct costing, break even point).

Verifiche sommative scritte riguardanti l'analisi di bilancio (margini –indici- cash flow operativo).

Verifiche sommative scritte riguardanti la programmazione ed il budget.

Verifiche formative in laboratorio al termine di ogni verifica sopra descritta.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre:

Tre prove scritte. Due prove in laboratorio. Una interrogazione orale.

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte di cui una inserita nella simulazione della seconda prova d'esame. Due prove di laboratorio.

Una interrogazione orale per tutti gli alunni e due per quelli con voti insufficienti.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Due ore per le verifiche scritte, per la simulazione della seconda prova d'esame 4 ore.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica orali e scritte sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza: uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

- Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza: tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progresso nell'apprendimento.

F.to Prof.

F.to Rappresentanti di Classe

Carretti Vanni

RELAZIONE FINALE di TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

DOCENTE: Prof.ssa CHIARA CARNEVALI

LIBRO DI TESTO USATO:

Ivonne Porto – Giorgio Castoldi, Tecniche di comunicazione, Per gli Istituti Professionali indirizzo Servizi commerciali, Ed. HOEPLI, Milano, 2016

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Appunti forniti dalla docente sotto forma di dispense e dettatura.

PROGRAMMA PER MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Organizzazione per moduli ed unità (come da indice del testo adottato)

MODULO 1 – LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

Unità 1 – La dinamica del processo di comunicazione

Unità 2 – La modalità della comunicazione verbale

Unità 3 – La comunicazione non verbale

MODULO 3 – LE RELAZIONI INTERPERSONALI

Unità 1 – Atteggiamenti specifici che determinano la relazione

MODULO 4 – LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Unità 1 – Il fattore umano in azienda

Unità 2 – Il marketing e la comunicazione aziendale

Unità 3 – L'immagine aziendale

PROGRAMMA DETTAGLIATO SVOLTO NELL'ANNO

MODULO 1 – LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

Unità 1 – La dinamica del processo di comunicazione

1. Il significato della comunicazione (pag. 3).
2. L'approccio matematico-cibernetico: la teoria classica (pag. 4).
3. L'approccio sistemico-relazionale (pag. 7).
4. La comunicazione ecologica (pag. 17).

Unità 2 – La modalità della comunicazione verbale

1. La comunicazione verbale (appunti del docente).
2. La persuasione (appunti del docente).
3. La persuasione attraverso il dialogo (pag. 45).

Unità 3 – La comunicazione non verbale

1. Le forme di comunicazione (pag. 62).
2. La comunicazione non verbale (pag. 62).
3. La formazione della prima impressione (pag. 65).
4. Le emozioni (pag. 76).

MODULO 3 – LE RELAZIONI INTERPERSONALI

Unità 1 – Atteggiamenti specifici che determinano la relazione

1. Atteggiamenti, motivazioni e bisogni (pag. 213).
2. La gerarchia dei bisogni di Maslow (pag. 215).
 - 2.1 La piramide di Maslow (pag. 215).

MODULO 4 – LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Unità 1 – Il fattore umano in azienda

1. Da dipendenti a risorse (pag. 269).
2. L'organizzazione formale-istituzionale (appunti del docente sugli studi dell'organizzazione del lavoro e sulle principali teorie organizzative di Taylor, Fayol, Mayo, Maslow, fordismo e postfordismo).
3. La qualità della relazione in azienda (Pag. 277).
 - 3.1 La partecipazione (pag. 278).

Unità 2 – Il marketing e la comunicazione aziendale (in corso di svolgimento)

1. Che cos'è il marketing (pag. 288).
2. Il marketing management (pag. 290).
3. Le strategie di marketing (pag. 297).

Unità 3 – L'immagine aziendale (da svolgere)

1. Dalla *mission* all'immagine aziendale (pag. 304).
2. L'espressione dell'immagine dell'azienda (pag. 305).
3. L'immaterialità dell'immagine (pag. 310).
4. La forza delle parole (pag. 312).
5. La comunicazione integrata d'impresa (pag. 313).

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

Nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale ove possibile interattiva.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti di insegnamento: libro di testo (in parte), fotocopie preparate dalla docente, appunti dettati dalla docente, mappe e riassunti schematici costruiti alla lavagna.

Spazi di insegnamento: aula.

Tempi di insegnamento: 1 ora alla settimana.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Una ricognizione iniziale sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e/o trattenute dagli anni precedenti e la presenza di alcuni allievi con debito su tutti i moduli propedeutici all'anno in corso ha reso necessaria, per tutta la classe, dapprima la trattazione dei fondamenti tematici della disciplina e solo in un secondo tempo lo svolgimento del programma previsto per le classi quinte che, per questioni di tempo, è stato circoscritto agli argomenti ritenuti irrinunciabili.

Ad oggi, in relazione agli argomenti trattati, mediamente, la classe ha dimostrato di averne acquisito in modo più che sufficiente i contenuti ed il lessico specifico.

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: tre prove scritte di cui due a risposte aperte ed una a risposta multipla.

Secondo quadrimestre: tre prove scritte di cui due a risposte aperte ed una a risposta multipla.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per ogni verifica scritta è stata assegnata 1 ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Nelle prove svolte la valutazione sufficiente è stata assegnata qualora sia stata riscontrata una significativa coerenza al quesito ed ai suoi vincoli, una trattazione dei contenuti che denoti la conoscenza delle informazioni di base, la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se in modo non approfondito o anche se espresso in modo non del tutto autonomo, la presenza di uno sforzo significativo volto all'uso di un linguaggio comprensibile ed abbastanza corretto.

SCHEDE RELATIVE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Cesare Pavese, *La luna e i falò*

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire "ecco cos'ero prima di nascere". Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. La ragazza che mi ha lasciato sugli scalini del duomo di Alba, magari non veniva neanche dalla campagna, magari era la figlia dei padroni di un palazzo, oppure mi ci hanno portato in un cavagno da vendemmia due povere donne da Monticello, da Neive o perché no da Cravanzana. Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione. Se sono cresciuto in questo paese, devo dir grazie alla Virgilia, a Padrino, tutta gente che non c'è più, anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria vi passava la mesata. Su questa collina, quarant'anni fa, c'erano dei dannati che per vedere uno scudo d'argento si caricavano un bastardo dell'ospedale, oltre ai figli che avevano già. C'era chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figli ne aveva già due e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. Padrino aveva allora il casotto di Gaminella - due stanze e una stalla -, la capra e quella riva dei noccioli. Io veni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta, dormivamo sullo stesso saccone, Angiolina la maggiore, aveva un anno più di me; e soltanto a dieci anni, nell'inverno quando morì la Virgilia seppi per caso che non ero suo fratello. Da quell'inverno Angiolina giudiziosa dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi; accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole, andava lei a ritirare in municipio il mio scudo; io mi vantavo con Giulia di valere cinque lire, le dicevo che lei non fruttava niente e chiedevo a Padrino perché non prendevamo altri bastardi.

Adesso sapevo che erano dei miserabili perché soltanto i miserabili allevano i bastardi dell'ospedale. Prima, quando correndo a scuola, gli altri mi dicevano bastardo, io credevo che fosse un nome come vigliacco o vagabondo e rispondevo per le rime. Ma ero già un ragazzo fatto e il municipio non ci pagava più lo scudo, che io ancora non avevo ben capito che non essere figlio di Padrino e della Virgilia voleva dire non essere nato in Gaminella, non essere sbucato da sotto i noccioli o dall'orecchio della nostra capra come le ragazze.

Cesare Pavese è nato nel 1908 a Santo Stefano Belbo, piccolo centro del Piemonte meridionale, nella zona collinare delle Langhe ed è morto a Torino nel 1950. Ha esordito come poeta e traduttore di romanzi americani, per poi affermarsi come narratore.

*Il brano è tratto dal romanzo *La luna e i falò*, pubblicato nel 1950. La vicenda è raccontata in prima persona dal protagonista, Anguilla, un trovatello allevato da poveri contadini delle Langhe, il quale, dopo aver fatto fortuna in America ritorna alle colline della propria infanzia.*

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi e interpretazione del testo

- 2.1 "C'è una ragione...". Individua nel testo la ragione del ritorno del protagonista.
- 2.2 I paesi e i luoghi della propria infanzia sono indicati dal protagonista con i loro nomi propri e con insistenza. Spiegane il senso e la ragione.
- 2.3 Spiega il significato delle espressioni "non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra, né delle ossa" e chiarisci il senso della ricerca di se stesso "prima di nascere".
- 2.4 La parola "carne" ritorna nel testo tre volte. Spiega il significato di questa parola e della sua iterazione.
- 2.5 Spiega come poter conciliare l'affermazione "tutte le carni sono buone e si equivalgono" con il desiderio che uno ha "di farsi terra e paese" per durare oltre l'esistenza individuale ed effimera.
- 2.6 La parola "bastardo" ricorre con insistenza. Spiegane il significato in riferimento alla situazione specifica in cui il termine viene di volta in volta collocato.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila collegando questa pagina iniziale di *La luna e i falò* con altre prose o poesie di Pavese eventualmente lette. In mancanza di questa lettura, confrontala con testi di altri scrittori contemporanei o non, nei quali ricorre lo stesso tema del ritorno alle origini. Puoi anche riferirti alla situazione storico-politica dell'epoca o ad altri aspetti o componenti culturali di tua conoscenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il viaggio: esperienza dell'altro, formazione interiore, divertimento e divagazione, in una parola, metafora della vita.

«La felicità, che il lettore lo sappia, ha molte facce. Viaggiare, probabilmente, è una di queste. Affidati i fiori a chi sappia badarvi, e incominci. O ricominci. Nessun viaggio è definitivo».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Che cosa non è un viaggio? Per poco che si dia un'estensione figurata a questo termine – e non ci si è mai trattenuti dal farlo – il viaggio coincide con la vita, né più né meno: essa è forse altra cosa che un passaggio dalla nascita alla morte? Lo spostamento nello spazio è il primo segno... Il viaggio nello spazio simboleggia il passaggio del tempo, lo spostamento fisico, a sua volta, il cambiamento interiore; tutto è viaggio».

T. TODOROV, *Le morali della storia*, Torino, 1995

«Oggi più che mai vivere significa viaggiare; la condizione spirituale dell'uomo come viaggiatore, di cui parla la teologia, è anche una situazione concreta per masse sempre più vaste di persone. Sempre più incerto, nelle vertiginose trasformazioni del vivere, appare il ritorno - materiale e sentimentale - a se stessi; l'Ulisse odierno non assomiglia a quello omerico o joyciano, che alla fine ritorna a casa, bensì piuttosto a quello dantesco che si perde nell'illimitato».

C. MAGRIS, *Tra i cinesi che sognano Ulisse*, CORRIERE DELLA SERA, 12/12/2003

«Il bambino che amerà viaggiare comincia a sei anni a guardare i mappamondi e le carte geografiche. Inginocchiato nella sua stanza, indifferente a qualsiasi richiamo della madre e del padre, segna col dito la strada lunghissima che lo conduce per mare e per terra da Roma a Pechino, da Mosca a Città del Capo, lungo gli andirivieni dei continenti e l'azzurro scuro e chiaro degli oceani. Sfoglia le carte: si innamora del nome di Bogotà o di Valparaiso, immagina di violare foreste tropicali e deserti, di scalare l'Everest e il Kilimangiaro, come gli eroi dei suoi libri d'avventura. Così l'infinito del mondo diventa familiare e a portata di mano... Il ragazzo impara che, quando viaggiamo, compiamo sempre due viaggi. Nel primo, il più fantastico, egli legge la guida dell'Austria o della Svezia o dell'Irlanda: città, fiumi, pianure, foreste, opere d'arte, notizie storiche ed economiche. E studia il viaggio futuro. Nulla è più divertente che progettarlo: perché il ragazzo muta gli itinerari della guida, stabilisce nuovi rapporti, insegue luoghi sconosciuti, giunge in Austria dalla Baviera o dalla Boemia, evita città o regioni che non ama, stabilisce la durata dei percorsi, distingue mattine, pomeriggi e sere. Le ore sono piene di cose: in una piazza di Vienna si fermerà, chissà perché, quattro ore. Il tempo viene governato da una gioiosa pedanteria. Quando inizia il viaggio, il ragazzo si accorge che la realtà non ha nulla o poco da fare coi suoi progetti fantastici. Il paese che immaginava giallo è verde: quello che pensava rosso è celeste. I due viaggi, quello fantastico e quello reale, quello delle guide e quello del mondo, ora si accordano, ora si combattono».

P. CITATI, *Le guide delle meraviglie*, LA REPUBBLICA, 28/12/2004

«In definitiva, che modo di viaggiare è questo? Fare un giro per questa città di Miranda do Douro, questa Cattedrale, questo sacrestano, questo cappello a cilindro e questa pecora, dopodiché segnare una croce sulla mappa, rimettersi in marcia e dire, come il barbiere mentre scuote l'asciugamano: «Avanti un altro». Viaggiare dovrebbe essere tutt'altro, fermarsi più a lungo e girare di meno, forse si dovrebbe addirittura istituire la professione del viaggiatore, solo per chi ha tanta vocazione, è di gran lunga in errore chi crede che sarebbe un lavoro di poca responsabilità, ogni chilometro non vale meno di un anno di vita. Alle prese con questo filosofare, il viaggiatore finisce per addormentarsi, e quando al mattino si sveglia, ecco davanti agli occhi la pietra gialla, è il destino delle pietre, sempre nello stesso posto, a meno che non venga il pittore e se le porti via nel cuore».

J. SARAMAGO, *Viaggio in Portogallo*, Torino, 1999

«Il viaggiatore aveva un pregiudizio favorevole nei confronti di popoli di contrade lontane e cercava di descriverli ai suoi compatrioti;... ora l'uomo moderno è incalzato. Il turista farà quindi, un'altra scelta: le cose, e non più gli esseri umani, saranno oggetto della sua predilezione: paesaggi, monumenti, rovine... Il turista è un visitatore frettoloso... non solo perché l'uomo moderno lo è in generale, ma anche perché la visita fa parte delle sue vacanze e non della sua vita professionale; i suoi spostamenti all'estero sono limitati entro le sue ferie retribuite. La rapidità del viaggio costituisce già una ragione della sua preferenza per l'inanimato rispetto all'animato: la conoscenza dei costumi umani, diceva Chateaubriand, richiede tempo. Ma c'è un'altra ragione per questa scelta: l'assenza di incontri con soggetti differenti, è molto riposante, poiché non mette mai in discussione la nostra identità; è meno pericoloso osservare cammelli che uomini».

T. TODOROV, *Noi e gli altri*, "L'Esotico", Torino, 1991, *passim*

«Ero a Volgograd...Ero a Benares...Ero a Ketchum...Ero a Jasnaja Poljana...Ero a Colonia...Ero sull'Ortigara... Tutti gli spostamenti fisici, se l'intelligenza vuole e il cuore lo concede, possono assomigliare a splendidi incroci magnetici. Attraversare lo spazio eccita il tempo. Sarà per questo che, quando parto, cerco sempre di trovare, innanzitutto, le ragioni del ritorno? Non erano così i viaggi del Novecento! Molti di quelli che li compivano avrebbero voluto smarrirsi in un altrove fantastico capace di garantire, a poco prezzo e senza troppi disagi, chissà quali clamorose scoperte e fulgide ebbrezze... In classe abbiamo una bella carta geografica. Molti miei alunni, slavi, arabi, africani e asiatici, possono considerarsi esperti viaggiatori. Hanno mangiato la polvere dei deserti, il catrame delle autostrade. Conoscono la vernice scrostata delle sbarre doganali, i sonni persi con la testa appoggiata al finestrino dell'autobus, i documenti stropicciati fra le mani... Adesso sono loro a spiegarmi, con pazienza e lungimiranza, lasciando scorrere il dito sulla mappa, le scalciate periferie di Addis Abeba, la foresta pluviale poco distante da Lagos, i mercati galleggianti di Dacca, gli empori di Herat, le feste di Rabat, gli scantinati di Bucarest. Ed io compio davvero insieme a loro, senza pagare il biglietto, il giro del mondo in aula».

E. AFFINATI, *Viaggiare con il cuore*, CORRIERE DELLA SERA, 4/2/2005

«Si vorrebbe sempre essere: essere stati, mai. E ci ripugna di non poter vivere contemporaneamente in due luoghi, quando e l'uno e l'altro vivono nel nostro pensiero, anzi nel nostro sistema nervoso: nel nostro corpo...

Possiamo infatti metterci in viaggio. Ma mentre la meta si avvicina e diventa reale, il luogo di partenza si allontana e sostituisce la meta nell'irrealtà dei ricordi; guadagnamo una, e perdiamo l'altro. La lontananza è in noi, vera condizione umana... Laggiù si sognava la patria, come dalla patria si sogna l'estero. Ma il primo grande viaggio lascia nei giovani, di qualunque levatura e sensibilità, un dissidio che le abitudini non possono comporre; precisa l'idea degli oceani, dei porti, dei distacchi; crea quasi, nella mente, una nuova forma, una nuova categoria: la categoria della lontananza; la considerazione, ormai, di tutte le terre lontane. È forse un vizio. Chi è stato in Cina vorrebbe provare l'Argentina, il Transvaal, l'Alaska. Chi è stato al Messico si commuove anche quando sente parlare dell'India, dell'Australia, della Cina. Questi nomi, una volta al più colorate e melanconiche geografie, sono ora possibili, reali, affascinanti. Chi ha provato la lontananza difficilmente ne perde il gusto. Il primo viaggio, la prima sera che il *novo-peregrin* è in cammino, nasce la nostalgia, per sempre. Ed è il desiderio di tornare non soltanto in patria; ma dappertutto: dove si è stati e dove non si è stati. Due grandi direzioni si alternano: verso casa, verso fuori... Non capisce, forse, non ama il proprio paese chi non l'ha abbandonato almeno una volta, e credendo fosse per sempre».

M. SOLDATI, *America primo amore*, "Lontananza", 1935

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura!

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna - tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra ed anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi».

PLATONE, *Timeo*, 22c - 25d *passim*

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia - tutto laico - è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse - un ferro da calza infilato nel gomito del globo - che con la sua inclinazione di una ventina di

gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sui cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: 60 anni dall'entrata in vigore della nostra Costituzione. Un bilancio dei suoi valori attuali e del suo rapporto con la società italiana.

DOCUMENTI

“Ma fu significativo dell’ampiezza di consensi raggiunta dall’impostazione programmatica della costituzione il fatto che un grande giurista membro del partito d’Azione, Piero Calamandrei, che poi all’elaborazione del testo costituzionale dette un contributo assai rilevante, dichiarasse di essere stato convinto dall’argomento di Togliatti che i costituenti dovevano fare, secondo i versi danteschi, «come quei che va di notte, / che porta il lume dietro e a sé non giova, / ma dopo sé fa le persone dotte.”

E. RAGIONIERI, *La storia politica e sociale*, in “Storia d’Italia”, vol. IV, Einaudi, Torino, 1976

“Proprio sul terreno delle libertà e dei diritti, infatti, l’innovazione costituzionale è grande, così come è profondo il mutamento degli strumenti che devono garantirne l’attuazione. Non vi è soltanto una restaurazione piena dei diritti di libertà, e un allargamento del loro catalogo. Cambia radicalmente la scala dei valori di riferimento, dalla quale scompare proprio quello storicamente fondativo, la proprietà, trasferita nella parte dei rapporti economici, spogliata dell’attributo della inviolabilità, posta in relazione con l’interesse sociale (art. 42).”

S. RODOTÀ, *La libertà e i diritti*, in “Storia dello Stato italiano dall’unità a oggi”, Roma, 1995

“La Costituzione - soprattutto nella prima parte - ha una forte ispirazione internazionalistica e può contare su un maggior numero di norme relative ai rapporti internazionali rispetto allo Statuto Albertino... Si guarda con grande interesse a organizzazioni come le Nazioni Unite... Si ribadisce con forza la volontà pacifista di un popolo costretto, suo malgrado, a entrare nel vortice di una guerra non voluta e ancora sconvolto dalle conseguenze devastanti della sconfitta bellica. In questo contesto nasce il famoso articolo 11 della Costituzione che proclama solennemente il ripudio della guerra “come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali” e stabilisce, al tempo stesso, che l’Italia “consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

G. MAMMARELLA-P. CACACE, *La politica estera dell’Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2006

“La carta costituzionale è estesa, cioè ampia e per quanto possibile dettagliata nelle sue prescrizioni. Una caratteristica innovativa, questa, espressamente voluta dai costituenti. Altre costituzioni, quella statunitense per esempio (7 Articoli più 27 Emendamenti), sono meno ampie perché si limitano a dare indicazioni di massima ai legislatori e ai giudici. La costituzione italiana, pur non essendo tra le più lunghe (ve ne sono anche con più di trecento articoli come quella indiana), consta di 139 articoli, più diciotto disposizioni finali... L’innovazione rappresentata dall’estensività della costituzione non consiste solo nel fatto che è più “lunga”. Consiste piuttosto nel tentativo di regolare in dettaglio il maggior numero di aspetti possibili. È frutto di una scelta precisa dei costituenti l’aver per esempio elencati uno per uno i diritti inviolabili dell’individuo, quando sarebbe bastato l’art. 2 che recita: “*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*”

P. CASTAGNETTI, *La costituzione italiana tra prima e seconda repubblica*, Bologna, 1995

“In primo luogo, come, cosa doveva essere la costituzione? La costituzione della repubblica democratica italiana doveva essere una *costituzione programmatica*, cioè un insieme di regole fondamentali precise e valide immediatamente, ma anche un programma di sviluppo, un insieme di direttive per la riforma della società, da realizzare gradualmente nel tempo. Per esempio la costituzione doveva garantire al massimo diritti e doveri dei cittadini e, contemporaneamente, impegnarsi a rendere concreti dei veri e propri diritti sociali, assolutamente nuovi nella storia italiana e piuttosto recenti nella storia costituzionale contemporanea europea.”

P. CASTAGNETTI, *ibidem*, Bologna, 1995

“La ricorrenza del 60° anniversario dell’entrata in vigore della Costituzione ci sollecita a un grande impegno comune per porre in piena luce i principi e i valori attorno ai quali si è venuta radicando e consolidando l’adesione di grandi masse di cittadini di ogni provenienza sociale e di ogni ascendenza ideologica o culturale al patto fondativo della nostra vita democratica. Quei principi vanno quotidianamente rivissuti e concretamente riaffermati: e, ben più di quanto non accada oggi, vanno coltivati i valori – anche e innanzitutto morali – che si esprimono nei diritti e nei doveri sanciti dalla Costituzione. Nei doveri non meno che nei diritti. Doveri, a cominciare da quelli “inderogabili” di solidarietà politica, economica e sociale, che debbono essere sollecitati da leggi e da scelte di governo, ma debbono ancor più tradursi in

comportamenti individuali e collettivi.”

Intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nella seduta comune del Parlamento in occasione della celebrazione del 60° anniversario della Costituzione, 23 gennaio 2008

3. Ambito tecnico-scientifico

ARGOMENTO: Da Gutenberg al libro elettronico: modi e strumenti della comunicazione

DOCUMENTI

1) L'homo sapiens che moltiplica il proprio sapere è il cosiddetto uomo di Gutenberg. E' vero che la Bibbia stampata da Gutenberg tra il 1452 e il 1455 ebbe una tiratura (per noi, oggi, risibile) di 200 copie. Ma quelle 200 copie erano ristampabili. Il salto tecnologico era avvenuto. E dunque è con Gutenberg che la trasmissione scritta della cultura diventa potenzialmente accessibile a tutti. Il progresso della riproduzione a stampa fu lento ma costante e culmina nell'evento - a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento - del giornale che si stampa ogni giorno, del "quotidiano". Nel contempo. Dalla metà dell'Ottocento in poi comincia un nuovo e diverso ciclo di avanzamenti tecnologici. Primo, l'invenzione del telegrafo, poi quella del telefono (di Alexander Graham Bell). Con queste due invenzioni spariva la distanza e cominciava l'era delle comunicazioni immediate. La radio, anch'essa un eliminatore di distanze, aggiunge un nuovo elemento: una voce facile da diffondere, in tutte le case. La radio è il primo formidabile diffusore di comunicazioni, ma un diffusore che non intacca la natura simbolica dell'uomo.

[...] La rottura avviene, alla metà del nostro secolo, con la televisione.

La televisione - lo dice il nome - è "vedere da lontano" (tele), e cioè portare al cospetto di un pubblico di spettatori cose da vedere da dovunque, da qualsiasi luogo e distanza. E nella televisione il vedere prevede sul parlare, nel senso che la voce in campo, o di un parlante, è secondaria, sia in funzione dell'immagine, commenta l'immagine. Ne consegue che il telespettatore è più un animale vedente che non un animale simbolico. Per lui le cose raffigurate in immagini contano e pesano più delle cose dette in parole. E questo è un radicale rovesciamento di direzione, perché mentre la capacità simbolica distanzia l'homo sapiens dall'animale, il vedere lo ravvicina alle sue capacità ancestrali, al genere di cui l'homo sapiens è specie.

[...] I veri studiosi cominceranno a leggere libri, avvalendosi di interessi per i riempitivi, per le bibliografie e le informazioni che prima trovavano nei dizionari, ma dubito che se ne innamoreranno"

G. SARTORI, *Homo videns*, Laterza, Bari 1997

2) "Attraverso il disegno e la stampa, già nei secoli scorsi, l'uomo aveva catturato e imparato a governare l'immagine. Solo in questo secolo è stato capace di realizzare una delle sue più antiche ambizioni: quella di catturare, riprodurre, trasmettere a distanza i suoni delle voci e delle cose.

La galassia Gutenberg ha fatto piombare il mondo nel silenzio. La galassia multimediale gli ha ridato voce, ne ha moltiplicato le immagini acustiche.

R. MARAGLIANO, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Laterza, Bari 1998

3) "La rivoluzione dell'editoria comincia a primavera. E nell'arco di pochi anni si verificheranno tali trasformazioni nella produzione di libri e nella loro distribuzione (ma anche in quella dei giornali) che alla fine tutto apparirà radicalmente mutato. Addio carta, addio biblioteche con chilometri di scaffali dal pavimento al soffitto. La rivoluzione si chiama eBook ... Gli eBook, conclude Fabio Faizza (responsabile delle relazioni strategiche della Microsoft Italia), saranno il più grosso fattore di accelerazione della cultura dopo Gutenberg".

L. SIMONELLI, "Tuttoscienze", 23 febbraio 2000.

TIPOLOGIA C:

Tema di argomento storico

Uno dei fenomeni più significativi del Novecento è la presa di coscienza dei propri diritti da parte delle donne, prima nei paesi più avanzati come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, e poi negli altri paesi occidentali. Dalle rivendicazioni del diritto di voto agli appelli sempre più chiari e vigorosi per la uguaglianza con gli uomini in tutti i settori della vita economica e civile, il principio delle "pari opportunità" è stato il vessillo delle lotte femminili. Illustra le fasi e i fatti salienti che hanno segnato il processo di emancipazioni femminile nel nostro paese, facendo possibilmente riferimento anche a canzoni, film, pubblicazioni e a qualunque altro documento ritenuto significativo.

TIPOLOGIA D

Tema di ordine generale

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, approvata il 10 dicembre 1948 dalle Nazioni Unite, proclama solennemente il valore e la dignità della persona umana e sancisce al tempo stesso la inalienabilità degli universali diritti etico-civili. La storia dell'ultimo cinquantennio è tuttavia segnata da non poche violazioni di questi principi rimaste impunte. Quali, a tuo avviso, le ragioni? Affronta criticamente l'argomento, soffermandoti anche sulla recente creazione del primo Tribunale internazionale dei crimini contro l'umanità ed esprimendo la tua opinione sulla possibilità che questo neonato organismo internazionale possa rappresentare una nuova garanzia in favore di un mondo più giusto.

SCHEDA RELATIVA ALLA SECONDA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE 2° PROVA ESAME DI STATO (10.05. 2017)

Indirizzo: TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE AD INDIRIZZO INFORMATICO

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il Bilancio d'esercizio è il principale prodotto del sistema informativo aziendale e rappresenta la più evoluta e complessa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e in parte, finanziaria dell'impresa.

Il candidato dopo aver definito funzioni, struttura e contenuto del bilancio d'esercizio, esponga e commenti le clausole generali e i fondamentali principi di redazione previsti dal Codice Civile.

Presenti, poi, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in forma sintetica di una Spa, sulla base delle seguenti informazioni e con dati mancanti a scelta:

- capitale proprio 1.800.000 euro
- ROE 12%
- Indice di indebitamento 2,4
- Indice di rigidità degli impieghi 65%
- ROI 6%

Il candidato sviluppi in seguito almeno due dei seguenti punti:

A) Il calcolo degli indici per l'analisi del bilancio d'esercizio rappresenta uno strumento importante e contribuisce ad una corretta ed approfondita interpretazione del medesimo. Il candidato, dopo aver illustrato nelle linee generali l'argomento, si soffermi sugli indici che ritiene più significativi per l'analisi della "**Redditività aziendale**" (La trattazione deve essere supportata con opportuni esempi numerici anche desunti dalla trattazione obbligatoria).

B) Le "**Scritture d'assestamento**" rappresentano una fase molto importante per la definizione del reddito d'esercizio. Il candidato, dopo aver trattato le finalità che si attribuiscono a tali registrazioni e gli effetti che producono sul risultato economico di esercizio, presenti, con dati opportunamente scelti, le registrazioni di fine esercizio con riferimento ad almeno tre delle seguenti voci:

- saluzione crediti;
- rimanenze finali;
- trattamento di fine rapporto;
- ammortamenti;
- pagamento anticipato di fitti non coincidenti con l'esercizio;

- merce consegnata prima del 31/12 ma non fatturata.

C) L'analisi del break even è uno degli strumenti più efficaci di cui un'azienda dispone nel controllo della gestione. Il candidato, dopo aver approfondito questo argomento, calcoli il punto d'equilibrio della Delta spa, un'azienda industriale monoprodotto utilizzando i seguenti dati:

- Prezzo unitario di vendita 26.500 euro
- costi variabili unitari 9.200 euro
- costi fissi annuali 12.200.000 di euro
- quantità annuale prodotta e venduta 750 unità

Al fine di mantenere la leadership di mercato anche in futuro, la direzione dell'azienda deve scegliere una tra le seguenti alternative:

- a) sostituzione parziale degli impianti di produzione, con conseguente riduzione di 1.200 euro dei costi variabili unitari. Questo investimento comporta ,però, un aumento a 13.000.000 di euro dei costi fissi annuali. La quantità prodotta e venduta rimane invariata.
- b) Riduzione del prezzo unitario di vendita a 24.000 euro per poter vendere 900 unità all'anno. A causa delle conseguenti ulteriori attività di marketing, necessarie per conquistare nuovi mercati di sbocco, i costi fissi annuali aumenteranno di 200.000 euro.

Il candidato esegua i relativi calcoli, metta a confronto i risultati ed esprima alla direzione aziendale la scelta più opportuna motivandola adeguatamente.

Tempo a disposizione 6 ore, è consentito l'utilizzo di calcolatrici non programmabili, dizionari e codice civile.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

INDICAZIONI DEI CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLE SIMULAZIONI E TIPOLOGIA DI VERIFICA

La terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso. E' stato deciso di svolgere una prima prova che coinvolgeva le seguenti discipline:

- DIRITTO
- MATEMATICA
- STORIA
- INGLESE

La seconda prova, invece, ha coinvolto:

- DIRITTO
- INGLESE
- MATEMATICA
- TECNICA DELLA COMUNICAZIONE

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.

PRIMA PROVA SIMULATA : Svolta il 16 MARZO 2017 dalle ore 19:00 alle ore 22, durata 3 ore. Relativamente alle modalità: si decide di adottare la tipologia B (3 quesiti a risposta aperta).

SECONDA PROVA SIMULATA : Svolta l' 11 aprile 2017 dalle ore 19:00 alle ore 22:00, durata 3 ore.

Relativamente alle modalità: si decide di adottare la tipologia B (3 quesiti a risposta aperta).

Prove: in allegato

PRIMA PROVA SIMULATA – 16/03/2017



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 S

MATEMATICA

1. Calcola il seguente limite:

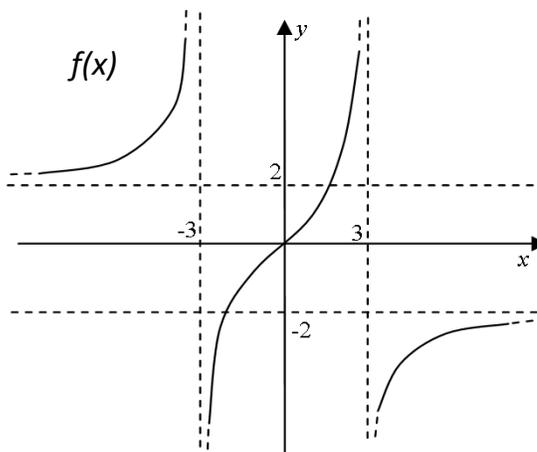
$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x - 6x^3 + x^2}{x^2 - 3x^3}$$

2. Dopo aver classificato la funzione e determinato il dominio, calcola l'insieme di positività e rappresenta graficamente:

$$y = \frac{3x - 15}{4 - x};$$

3. Data la funzione in figura determina:

- Dominio
- Codominio
- Intersezioni con gli assi
- Positività
- Negatività
- Crescenza
- decrescenza



LINGUA FRANCESE

- 1) Donnez la définition de commerce et dites comment on peut diviser.
- 2) L'entreprise commerciale: comment peut-on classifier?
- 3) Quels sont les types de sociétés que vous connaissez? Parlez-en.

LINGUA INGLESE

1. What do you think the role of marketing is ? Write a brief paragraph including the steps of marketing.
2. Think of a definition for the term 'market research'. What are the two types of data sources? Write examples of these ones and the possible advantages and disadvantages.
3. What is the purpose of advertising? Where are many advertisement?

DIRITTO

- 1) L'alunno/a indichi quando l'inadempimento contrattuale non obbliga al risarcimento
- 2) L'alunno/a definisca la rescissione e indichi in quali situazioni ricorre
- 3) L'alunno/a definisca il contratto d'opera ed illustri brevemente gli obblighi delle parti.

SECONDA PROVA SIMULATA-11/04/2017



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 S

MATEMATICA

1. Della funzione in figura determina:

a) $D =$
 $C =$

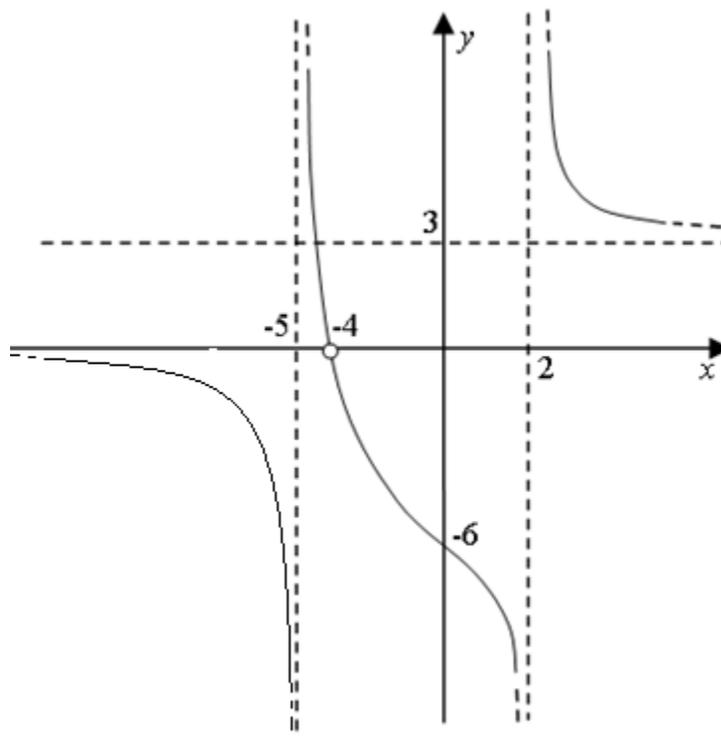
b) $f \cap y =$
 $f \cap x =$

c) $f(x) > 0: x \in$
 $f(x) < 0: x \in$

d) punti di discontinuità (indica la specie)

e) asintoti verticali:
asintoti orizzontali:
asintoti obliqui:

f) crescente:
decrescente:



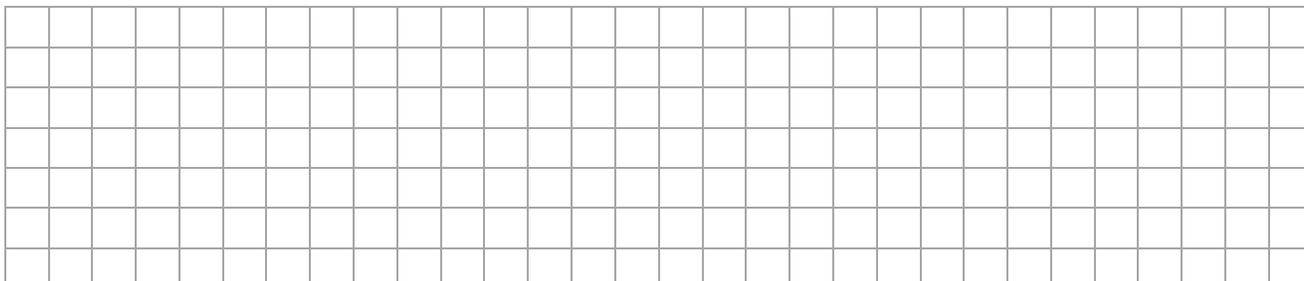
2. Il calcolo del seguente limite vale:

$$\lim_{x \rightarrow 2^+} \frac{3x+1}{x^2-x-2}$$



3. Dopo aver determinato il dominio, della seguente funzione, determina gli eventuali asintoti e disegnalì:

$$f(x) = \frac{10 - 5x}{x^2 - 2x}$$



TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

1. Il candidato metta a confronto il concetto di persuasione e quello di convincimento, dandone una definizione sintetica e mettendo in evidenza gli aspetti comuni e non.
2. Quando si genera una incongruenza comunicazionale, l'essere umano diviene spesso sospettoso ed avverte la sensazione che vi sia qualcosa che non va. Il candidato descriva di che cosa si tratta.
3. Rispetto alla Scuola Classica di Taylor e Fayol, gli studiosi delle teorie organizzative motivazionali Elton Mayo e Abraham Maslow effettuarono delle considerazioni innovative. Il candidato le esponga sinteticamente.

DIRITTO

(Non è ammesso alcun tipo di supporto: Codici, Gazzette Ufficiali, ecc)

1. Dopo avere dato la definizione di tributi, il/la candidato/a illustri le diverse tipologie che compongono il sistema tributario italiano.
2. Illustri il/la candidato/a i seguenti canali d'informazione economica: le agenzie di rating e lo spread
3. Illustri il/la candidato/a che cosa indica il PNL, l'RNL e quali siano gli impieghi del Reddito Nazionale

STORIA

- 1) Quale tipo di fenomeno si intende indicare con il termine "trasformismo", relativamente alla vita parlamentare?
- 2) Quali aspetti della personalità e della attività politica di Francesco Crispi sono assimilabili ad un modello autoritario di tipo mussoliniano?
- 3) Quali furono le cause e le caratteristiche di quel fenomeno noto con il nome di "Brigantaggio"?

SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO



Griglia per la valutazione della Prima Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
 “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 S

| | | | | |
|---|--------------------|--------------------------|----------|--|
| Correttezza grammaticale e proprietà linguistica | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Efficacia espositiva o stile o abilità | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Articolazione , coesione e coerenza | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |

| | | | | |
|---|--------------------|--------------------------|----------|--|
| dell'argomentazione | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse | Nulla | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Scarsa | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della seconda prova scritta



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
 “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 S

| | | | | |
|--|--|--------------------------|------------|--|
| Espressione morfo-sintattica | Scorretta | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficientemente corretta | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Corretta | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Analisi del caso e utilizzo del lessico specifico | Non individua gli elementi del caso | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Individua alcuni elementi del caso | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Individua gli elementi salienti del caso | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| | Rielabora il caso utilizzando il lessico specifico | <input type="checkbox"/> | 4 | |
| Piano d'intervento e aspetti professionalizzanti | Non propone interventi o sono del tutto inadeguati | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Propone interventi parzialmente adeguati | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Propone interventi sufficientemente adeguati | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| | Propone interventi adeguati ed evidenzia competenze professionalizzanti | <input type="checkbox"/> | 4 | |
| QUESITO n. 1 | Risposta errata | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 1 | |

| | | | | |
|-------------------------------|--|--------------------------|------------|--|
| | Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 1.5 | |
| QUESITO n. 2 | Risposta errata | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

***Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce 1 punto ulteriore.
- Se sono in numero > 2 si valutano nella loro globalità e non singolarmente:
1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.***

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della seconda prova scritta tipologia 'tema'



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
 “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 S

| | | | | |
|---|--|--------------------------|------------|--|
| Pertinenza alla traccia | Contenuti non pertinenti alla traccia | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Contenuti parzialmente pertinenti | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Contenuti pertinenti alla traccia | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Espressione morfo-sintattica | Scorretta | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficientemente corretta | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Corretta | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Conoscenze | Frammentarie | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Corrette ma essenziali | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Corrette e approfondite | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Rielaborazione critica e personale | Assente | <input type="checkbox"/> | 0,5 | |
| | Parziale | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sufficiente | <input type="checkbox"/> | 1,5 | |
| | Adeguate | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| QUESITO n. 1 | Risposta errata | <input type="checkbox"/> | 0.5 | |
| | Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 1,5 | |

| | | | |
|-------------------------------|--|--------------------------|------------|
| QUESITO n. 2 | Risposta errata | <input type="checkbox"/> | 0.5 |
| | Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 1 |
| | Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto | <input type="checkbox"/> | 2 |
| Punteggio complessivo: | | | |

***Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce 1 punto ulteriore.**

- Se sono in numero > 2 si valutano nella loro globalità e non singolarmente:

1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della terza prova scritta



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
 “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 S

| | | | | |
|--|---|--------------------------|----------|--|
| Lessico specifico disciplinare | usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico (scorretto) | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | uso episodico e non molto puntuale (accettabile) | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | uso appropriato e puntuale (buono) | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Chiarezza espositiva e organizzazione logica | testo confuso; incongruenze logiche (insufficiente) | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | sufficientemente chiaro (accettabile) | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | chiaro e organico (buono) | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Pertinenza ed efficacia della sintesi | non pertinente (inadeguato) | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali (accettabile) | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | contenuti pertinenti e puntuali buono | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Contenuti: correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione) | gravi errori di contenuto /contenuti poveri e lacunosi (gravemente insufficiente) | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | contenuti piuttosto poveri, diversi errori (insufficiente) | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | contenuti quasi accettabili, alcuni errori (mediocre) | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| | contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati (sufficiente) | <input type="checkbox"/> | 4 | |
| | contenuti corretti abbastanza articolati (buono) | <input type="checkbox"/> | 5 | |
| | contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti (ottimo) | <input type="checkbox"/> | 6 | |
| Punteggio complessivo: | | | | |

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione del colloquio



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
 “CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2017 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 S

PERCORSO INDIVIDUALE

| | | | | |
|--------------------------------|---|--------------------------|---|--|
| Organicità del percorso | Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Argomentazione | Argomenta con difficoltà | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Argomenta in modo sufficiente | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Argomenta un modo appropriato | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| | Argomenta in modo appropriato ed articolato | <input type="checkbox"/> | 4 | |
| Padronanza linguistica | Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido | <input type="checkbox"/> | 3 | |

COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE

| | | | | |
|-------------------|--|--------------------------|-----|--|
| Conoscenza | Non conosce i temi proposti | <input type="checkbox"/> | 0,5 | |
| | Conosce i temi proposti in modo frammentario | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Conosce i temi proposti in modo superficiale | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Conosce i temi proposti sufficientemente | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| | Conosce adeguatamente i temi proposti | <input type="checkbox"/> | 4 | |
| Analisi | Non sa individuare i concetti chiave | <input type="checkbox"/> | 0,5 | |

| | | | | |
|---|--|--------------------------|-----|--|
| | Sa individuare i concetti chiave solo se guidato | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Sa individuare solo alcuni aspetti significativi | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| | Sa individuare i vari aspetti e analizza Approfonditamente | <input type="checkbox"/> | 4 | |
| Capacità di collegamento | Non sa cogliere i collegamenti | <input type="checkbox"/> | 0,5 | |
| | Coglie parzialmente i collegamenti | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Applicazione di conoscenze e procedure | Non sa applicare | <input type="checkbox"/> | 0,5 | |
| | Applica solo in contesti noti | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Applica autonomamente anche in contesti nuovi | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| Espressione | Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato | <input type="checkbox"/> | 0,5 | |
| | Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| DISCUSSIONE DELLE PROVE SCRITTE | | | | |
| Discussione elaborati | Non riconosce gli errori commessi | <input type="checkbox"/> | 0,5 | |
| | Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente | <input type="checkbox"/> | 1 | |
| | Riconosce e corregge gli errori | <input type="checkbox"/> | 2 | |
| | Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti | <input type="checkbox"/> | 3 | |
| | | <input type="checkbox"/> | | |

| | |
|-------------------------------|--|
| Punteggio complessivo: | |
|-------------------------------|--|

Il Presidente

I Commissari

PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ($\geq 27/30$)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ($\geq 25/30$)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI ($\geq 12/15$)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica ≥ 8 ;
Alternanza ≥ 8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica ≥ 7 ;
Alternanza ≥ 7)

IPOTESI DI GIUDIZIO DI AMMISSIONE

La valutazione di ogni studente dovrà tenere conto:

- degli sforzi compiuti per colmare alcune lacune;
- delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| MATERIA | DOCENTE | FIRMA |
|--|---|-------|
| Lingua e letteratura italiana - Storia | Bocchi Maria Cristina | |
| Matematica | Calzolari Giorgia | |
| Lingua Inglese | Micaela Sabatino /Casi Sofia | |
| Lingua Francese | Lucia Giaracuni | |
| Tecniche professionali dei servizi commerciali | Carretti Vanni | |
| Informatica e Laboratorio | Faija Carmela | |
| Diritto ed economia | Buda Emanuele | |
| Tecniche della comunicazione | Carnevali Chiara | |